



Il pubblico numeroso al museo. Nel riquadro, Letizia Frigerio, Pamela Carena, Paolo Zani, Ariela Ghezzi e Franco Rangoni

## Bijou Quei manici d'ombrello che ci fanno tornare bambini

Casalmaggiore, inaugurata la mostra 'Galatite, bachelite e co.' (aperta fino al 5 novembre)  
Da una sfortunata avventura imprenditoriale la straordinaria collezione Rangoni-Ghezzi

di GUIDO MORESCHI

■ **CASALMAGGIORE** Inaugurata ieri pomeriggio presso la sala Zaffanella del museo del Bijou, 'Galatite, bachelite & co.' è una mostra che ci fa tornare bambini, quando giocavamo con le macchinine, cercavamo una frequenza buona sulle prime radioline e soprattutto quando la favola di Mary Poppins ci faceva volare oltre la realtà. Al centro dell'esposizione, le 121 impugnature d'ombrello donate al Comune da **Franco Rangoni** e **Ariela Ghezzi**, oltre ad altri oggetti d'epoca e bijoux della collezione di **Lorena 'Lollo' Taddei** e del fondo 'La Bigiotteria Spa'. La conservatrice del museo, **Le-**



Una delle teche esposte e, a lato, i protagonisti

**tizia Frigerio**, ha affermato che con questa iniziativa «simescola il locale al nazionale e all'internazionale». «Il legame col nostro museo - ha proseguito Frigerio - è straordinario perché ci ha permesso di portare all'at-

**tenzione del pubblico una parte del patrimonio che solitamente non è esposto». L'assessore alla Cultura **Pamela Carena** ha ricordato quando, il 14 gennaio scorso, si è recata a casa di Rangoni a visionare i manici d'om-**



**brello ereditati dal padre. «Non mi sarei mai aspettata di trovarmi davanti a queste opere d'arte» ha aggiunto Carena, la quale ha riassunto la storia, bella e romantica, di **Fulvio Rangoni** e **Umberto Ghezzi** che negli anni**

'50 avevano realizzato un campionario di impugnature d'ombrello in galatite coinvolgendo anche le loro famiglie in un'operazione imprenditoriale che purtroppo non trovò sbocchi. Al termine della mostra, aperta fino al 5 novembre, i manici colorati e fantasiosi troveranno spazio presso la scuola di disegno 'Bottoli'. L'assessore ha rimarcato la passione e l'affiatamento di coloro che hanno lavorato all'allestimento. Il presidente degli Amici del Museo del Bijou **Paolo Zani** ha raccontato la genesi di questa donazione: «Era il novembre 2016 quando ho incontrato il dottor Rangoni che mi ha parlato di questa collezione. Dopo dieci mesi siamo qui a inaugurare la mostra che porta alla luce un pezzo di storia di Casalmaggiore che nessuno conosceva». Sia Rangoni che Ghezzi hanno ringraziato gli organizzatori mentre **Elisabetta Ghidini**, anche a nome di **Arianna Colameo**, ha commentato che «questo sarà un bellissimo esempio per spiegare ai ragazzi il significato della parola patrimonio». «Questi manici sono delle vere sculture», ha detto infine Lollo. La mostra è stata allestita da Colameo, Ghidini, **Renata Raschi** e Zani. Catalogo a cura di Frigerio con testi di Rangoni, Ghidini, Frigerio, Taddei e

**Ferruccio Vascchetti**. L'esposizione si avvale del sostegno di Rotary club Casalmaggiore Viadana Sabioneta e Linea Snc. Orari: Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal martedì al sabato; dalle 15 alle 19 la

domenica e i festivi. Ingresso a museo e mostra: 3 euro (ridotto 2,50). Ingresso gratis per le scolaresche, per i titolari dell'abbonamento Musei Lombardia, per tutti la prima domenica del mese e durante la fiera di San Carlo.

### IN BREVE

#### CREMONA QUESTA MATTINA IL CONTINUO IN CATTEDRALE

■ **Stamattina alle 11 l'ensemble vocale Il Continuo, diretto da Isidoro Gusberti, animerà la messa in cattedrale con un programma di musiche sacre rinascimentali barocche. L'ensemble cremonese inizierà così la sua stagione artistica 2017-2018, la quarantesima di attività musicale e che, per sottolinearne la ricorrenza, lo vedrà protagonista di diverse iniziative concertistiche, didattiche e editoriali oltre che di collaborazioni internazionali.**

#### GRUMELLO CREMONESE OGGI GHIZZONI A CASCINA CASTELLO CON IL SUO LIBRO

■ **Questo pomeriggio alle 16 presso la sala conferenze di Cascina Castello (via Roma, Grumello), Marco Ghizzoni presenterà il libro 'L'eredità del Fantini'. Dialoga con l'autore **Giulia Granelli**, letture di **Masimiliano Pegorini**. L'incontro è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune e dal Centro della poesia cremonese **Soldi Maretti - Stanga** e ha il patrocinio della Provincia di Cremona.**

#### CREMONA OGGI (17,30) MUSICHE FOLK IN BIBLIOTECA

■ **Oggi alle 17,30, presso la biblioteca statale (via Ugolani Dati, Cremona), verrà proposto il concerto, organizzato con l'Adafa, 'Terra Sanguine Mare', musiche folk siciliane di ieri e di oggi, con **Michela Musolino**, cantante italo-americana dal curriculum internazionale, che canterà accompagnata dalla fisarmonica di **Fabio Turchetti**. Durante l'odierno orario di apertura e poi fino all'8 ottobre, sarà possibile visitare la mostra 'Optimos Libros Colligere', importante acquisizione di una collezione privata.**

#### CREMONA L'ORTO BOTANICO DEI GESUITI ALL'ARCHIVIO DI STATO

■ **Oggi alle 17 all'Archivio di Stato (via Antica Porta Tintoria, Cremona) sarà inaugurata una mostra documentaria sul giardino del Collegio dei Gesuiti. Seguirà una relazione di **Riccardo Gropali**. L'iniziativa è legata alle Giornate del Patrimonio.**

## Premio Viadana Con Sparaco l'ultima serata dei 5 finalisti

■ **VIADANA** «Cercare insieme il filo dentro il discorso narrativo». Con questo intento a maggio aveva preso il via l'edizione 2017 del Premio Viadana, che venerdì sera al MuVi ha vissuto la sua tappa conclusiva ospitando **Simona Sparaco**, quinta autrice finalista con 'Sono cose da grandi' (Einaudi). «La presenza di questo libro - ha da subito chiarito il presidente della commissione **Luigi Bedulli** - ci aiuta a verificare se i nostri propositi sono stati raggiunti. Quella di Sparaco è un'altra forma del romanzo contemporaneo, narrazione e lettera:

pare che l'autrice parli di se stessa e a se stessa in una continua autoanalisi». In 'Sono cose da grandi' una madre prova a decifrare il mondo per suo figlio e, facendolo, si interroga su come poter raccontare a un bambino di quattro anni l'esistenza del male e del terrore del nostro tempo. «Prima di questo romanzo - ha rivelato l'autrice - non avevo mai scritto di me, in questo testo è nato di getto, in poco tempo, subito dopo la notizia dell'ennesima strage terroristica. La scrittura è stata una necessità e si è trasformata in terapia, con un effetto calmante nei



confronti della madre che sono». È rispondendo agli stimoli del pubblico che Sparaco ha definito il suo «un libro sul coraggio che ci vuole per avere fiducia nel mondo», svelando con dolcezza e maturità le paure e il ritratto psicologico di una donna sicura nelle sue insicurezze. «Libri come quello di Sparaco,



L'autrice con il libro e il pubblico dei giurati che ha gremito il MuVi

che solo ad una lettura superficiale potrebbero essere ridotti alla dimensione diaristico-memorale - ha chiuso **Bedulli** - ci aiutano a entrare nella scrittura come totalità per dialogare con noi, che cerchiamo un filo che giustifichi ancora il romanzo oggi». terminate le serate con gli autori finalisti, è venuto il

momento delle votazioni. Giovedì 28 settembre sarà possibile presso la Sala Saviola del MuVi fino alle 22. Poi lo spoglio e la proclamazione del vincitore. Per chi fosse impossibilitato giovedì, è possibile esprimere la propria preferenza da lunedì negli orari di apertura della biblioteca comunale L. Parazzi.

## In scena contro le mafie Incontri e spettacoli teatrali al Monteverdi Il progetto 'La voce che rompe il silenzio' per sostenere le vittime

■ **CREMONA** Nell'ambito del progetto La voce che rompe il silenzio - Strategie di ascolto e sostegno per le vittime di violenza mafiosa/criminalità organizzata, finanziato da Regione Lombardia, arriva a Cremona la rassegna *In scena contro le mafie*, una serie di incontri e spettacoli su mafie e radicamento nel territorio. L'azione progettuale di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e alle scuole è organizzata dal Comune di Cremona, capofila del progetto, in collaborazione con **Libera**. As-

sociazioni, nomi e numeri contro le mafie e **Armida Artaud Teatro**. Il progetto coinvolge e impegna diversi settori dell'amministrazione comunale, quali la Polizia locale, le Politiche di inclusione, l'Ufficio Trasparenza ed anticorruzione. Tutti gli eventi sono gratuiti e prevedono una replica mattutina per le scuole che hanno aderito al progetto. Si inizia giovedì prossimo, alle ore 21, al Monteverdi, con **Legalità e terra che non cammino**, incontro pubblico con **Elvio Fassone**, già magistrato della

Cassazione e presidente della Corte d'Assise di Torino, oltre a essere stato membro del Consiglio Superiore della Magistratura e senatore. Da alcuni anni è scrittore e nel 2015 col suo libro **Fine pena**: ora (Sellerio) si è imposto come una delle scoperte editoriali più interessanti degli ultimi anni. Seguiranno due spettacoli teatrali, sempre al Monteverdi, incentrati sul tema della legalità. Il primo, in programma il 19 ottobre, alle ore 21, è **Stasera sono in vena** di e con **Oscar De Summa**. Spettacolo ironico e amaro al

tempo stesso, in cui si racconta della Puglia degli anni Ottanta, anni in cui si è formata la **Sacra Corona Unita**, organizzazione che ha allargato i suoi settori di investimento scoprendo che il disagio umano è una delle cose che in assoluto rendono di più sul mercato. Un racconto semplice sul piano - sequenza di una terra che decide di cambiare direzione, di appropriarsi del proprio male. Si sorride delle vicende del protagonista dall'inizio alla fine, tranne che in alcune fratture che interrompono la narrazione, ci ricordano

che quello di cui stiamo parlando è vero, è già successo, e butta una luce sinistra sulla situazione di oggi. La rassegna si chiude il 7 dicembre, sempre alle ore 21, con **Zia Severina è in piedi**, con **Valentina Scuderi** per la regia e la drammaturgia di **Carolina De La Calle Casanova**. Lo spettacolo si svolge nel quartiere **Niguarda di Milano**, dove in tanti zia Severina se la ricordano barricata fino all'ultimo nella sua casa popolare di quaranta metri quadrati in balia di una cosca che voleva portargliela via.



Oscar De Summa